



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

Comunicato del 5 febbraio 2024

AGENDA DEI LAVORI DEL 6 E 7 FEBBRAIO

UDIENZA PUBBLICA 6 FEBBRAIO	CAMERA DI CONSIGLIO 6 FEBBRAIO	UDIENZA PUBBLICA 7 FEBBRAIO
1) Impiego pubblico/ Previdenza/Indennità di anzianità	4) Lavoro/Contratto a tutele crescenti/Integrazione del requisito occupazionale art. 18	9) Giustizia riparativa/Delega al Governo/Pene sostitutive
2) Contratti pubblici/Concessioni autostradali/A24 e A25	5) Mandato d'arresto europeo/Rifiuto della consegna/ Disparità di trattamento	10) Tributi/Imposta di consumo/Bevande edulcorate
3) Bilancio e contabilità pubblica/ Molise/Ripiano del disavanzo	6) Edifici in stato di abbandono/Invasione a scopo abitativo/Tutela del diritto di proprietà	11) Calabria/Autorizzazioni NCC/Ferrovie della Calabria srl
	7) Straniero/Fatti di lieve entità/Emersione di rapporti di lavoro	12) Calabria/Autorizzazioni taxi e NCC/Comuni
	8) Guardia di Finanza/ Esclusione dell'arruolamento/Guida in stato di ebbrezza	13) Conflitto/Senato/ Insindacabilità

Questa settimana nell'udienza pubblica del 6 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 1) l'articolo 13 della legge numero 70 del 1975 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente), nell'interpretazione datane dal diritto vivente, nella parte in cui non consente che la quota delle competenze e degli onorari giudizialmente liquidati in favore degli enti pubblici non economici e attribuita, ai sensi dell'articolo 26, comma 4, della stessa legge, agli appartenenti al ruolo professionale legale da essi dipendenti, sia computata neanche in parte nel calcolo dell'indennità di anzianità spettante a costoro;
- 2) l'articolo 2 del decreto-legge numero 85 del 2022, trasfuso nell'articolo 7-ter del decreto-legge numero 68 del 2022 (Disposizioni urgenti per la sicurezza

e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili), come convertito, nella parte in cui:

- a) sancisce al comma 1, da un lato, la risoluzione per grave inadempimento del concessionario della convenzione unica sottoscritta tra ANAS spa e Strada dei Parchi spa per la gestione in concessione della rete autostradale costituita dalle autostrade A24 e A25, già disposta in via provvedimentale con il decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) 14 giugno 2022, n. 29, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 7 luglio 2022 e, dall'altro, recepisce la motivazione del primo provvedimento e conferisce immediata e definitiva efficacia al secondo;
- b) al comma 2 prevede, a far data dall'8 luglio 2022, il conferimento della gestione provvisoria di tali autostrade all'ANAS spa nelle more della sua assegnazione alla apposita società *in house* prevista dall'articolo 2, comma 2-*sexies*, del decreto-legge numero 121 del 2021, come convertito;

3) la legge Regione Molise numero 27 del 2022 (Rendiconto generale della Regione Molise per l'esercizio finanziario 2021) ove viene indicato un miglioramento del disavanzo di amministrazione insufficiente a ripianare totalmente il disavanzo previsto, in via definitiva, nel bilancio di previsione per l'esercizio al quale il rendiconto si riferisce.

Nella camera di consiglio del 6 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 4) l'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo numero 23 del 2015 (Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), nella parte in cui, in caso di datore di lavoro che integri il requisito occupazionale di cui all'articolo 18, ottavo e nono comma, della legge numero 300 del 1970, in conseguenza di assunzioni a tempo indeterminato avvenute successivamente all'entrata in vigore del decreto legislativo numero 23 del 2015, estende l'applicazione del regime di tutela del licenziamento illegittimo previsto per i contratti a tutela crescente anche ai lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore dello stesso decreto;
- 5) l'articolo 18-*bis* della legge numero 69 del 2005, come modificato dall'articolo 15, comma 1, del decreto legislativo numero 10 del 2021, nella parte in cui non prevede il rifiuto facoltativo della consegna del cittadino di

uno Stato non membro dell'Unione europea, che legittimamente ed effettivamente abbia residenza o dimora nel territorio italiano da almeno cinque anni, sempre che la Corte di appello disponga che la pena o la misura di sicurezza irrogata nei suoi confronti dall'autorità giudiziaria di uno Stato membro dell'Unione europea sia eseguita in Italia conformemente al suo diritto interno;

- 6) l'articolo 633 del codice penale (Invasione di terreni o edifici), nella parte in cui si applica anche all'invasione a scopo abitativo di edifici in stato di abbandono da più anni;
- 7) l'articolo 103, comma 10, lettera c), del decreto-legge numero 34 del 2020, come convertito, nella parte in cui fa derivare automaticamente il rigetto della istanza di regolarizzazione del lavoratore straniero dalla pronuncia nei suoi confronti di una sentenza di condanna per il reato previsto dall'articolo 73, comma 5, del d.P.R. numero 309 del 1990, recante il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti, senza prevedere che la pubblica amministrazione debba accertare che l'istante rappresenti una minaccia per l'ordine pubblico e la sicurezza dello Stato;
- 8) l'articolo 6, comma 1, lettera i), del decreto legislativo numero 199 del 1995 (Attuazione dell'art. 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di inquadramento del personale non direttivo e non dirigente del Corpo della Guardia di Finanza), nella parte in cui, disciplinando i requisiti per l'ammissione al corso per la promozione a finanziere mediante concorso, preveder quale causa di esclusione dall'arruolamento anche "la guida in stato di ebbrezza costituente reato".

Nell'udienza pubblica del 7 febbraio la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:

- 9) l'articolo 95 del decreto legislativo numero 150 del 2022, nella parte in cui non consente di presentare al giudice dell'esecuzione *ex* articolo 666 del codice di procedura penale, entro 30 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza, istanza di applicazione di una delle pene sostitutive di cui all'articolo 20-*bis* del codice penale ai condannati a pena detentiva non superiore a quattro anni nei confronti dei quali, al momento dell'entrata in vigore del succitato decreto, pendeva dinanzi alla Corte d'appello il termine per il deposito della sentenza;
- 10) l'articolo 1, commi da 661 a 676, della legge numero 160 del 2019 (Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), nella parte in cui ha assoggettato ad imposta sul consumo i soli prodotti rientranti nelle voci NC 2009 e 2202 della

nomenclatura combinata dell'Unione europea (ossia le bevande analcoliche) ottenuti con l'aggiunta di edulcoranti e non anche altri prodotti alimentari diversi dalle bevande, ma egualmente contraddistinti dall'aggiunta di edulcoranti;

- 11) l'articolo 1 della legge Regione Calabria numero 16 del 2023, che dispone il rilascio, ad opera del competente dipartimento, di un numero massimo di duecento autorizzazioni allo svolgimento del servizio di noleggio con conducente individuando direttamente il beneficiario nella Ferrovie della Calabria srl;
- 12) l'articolo 2, comma 4, della legge Regione Calabria numero 37 del 2023 recante, tra l'altro, norme concernenti il ruolo dei conducenti dei servizi pubblici di trasporto non di linea, nella parte in cui consente ai comuni di prevedere, in via sperimentale, forme innovative di servizio all'utenza, con obblighi di servizio e tariffe differenziate, rilasciando a tal fine apposite autorizzazioni, con riferimento tanto al servizio taxi quanto al servizio di noleggio con conducente, in contrasto con la normativa statale dettata dall'articolo 2, comma 3-bis, della legge numero 21 del 1992.

Nell'udienza pubblica del 7 febbraio la Corte esaminerà anche:

- 13) un conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato, promosso dal Tribunale di Catania nei confronti del Senato della Repubblica, su una delibera di insindacabilità relativa alle dichiarazioni rese da un ex senatore imputato del reato di diffamazione aggravata dall'impiego di mezzo di pubblicità, contenute in due post apparsi sulla sua pagina Facebook il 30 ottobre 2017 e il 21 gennaio 2018.

Tutte le questioni "in agenda" sono consultabili sul sito www.cortecostituzionale.it alla voce [calendario dei lavori](#).

Le ordinanze e i ricorsi che pongono le questioni sono consultabili sempre sul sito alla voce [atti di promovimento](#).

I ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sono riportati sul sito soltanto dopo il giudizio di ammissibilità e successivamente al loro deposito per la fase del merito.

Roma, 5 febbraio 2024